



# ELANews



## NEWS

TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEGLI ASCENSORI

### SOMMARIO

- Editoriale di Philippe Lamalle: Il mondo dovrebbe essere un unico paese . .1/2
- Intervista a William Orchard: il contributo di EEA . . . . .3/4
- Approccio Globale: la lunga marcia verso la global product acceptance . . .4/5
- "Build-for-All": lancio formale e sessioni Intergruppi al Parlamento Europeo, Strasburgo . . . . .8/9
- La nuova Direttiva Macchine: una breve presentazione . . . . .6
- In breve:
  - Pittogrammi ISO per illustrare la SNEL . . . . .7
  - Varsavia: il congresso promosso dalla SNEL . . . . .7
  - Il Liftinstituut & Efectis promuovono la EN81-58 . . . . .10
  - Rinnovo dell'impegno informativo: Codice Comportamentale & Linee Guida Anti-trust . . . . .10



**Philippe Lamalle**  
(Presidente ISO/TC178)



## IL MONDO DOVREBBE ESSERE UN UNICO PAESE

**EDITORIALE** La sicurezza degli ascensori e delle scale mobili resta uno dei principali motivi di preoccupazione dei produttori e degli installatori di tutto il mondo. Lo stesso motivo di preoccupazione che spinge i governi di tutto il mondo ad imporre il controllo del mercato e ad assicurarsi che sia applicato lo stato dell'arte tecnologico nel settore degli ascensori. Lo stato dell'arte tecnologico è rappresentato dagli standard industriali: ISO a livello globale, ASME nel Nord America, JIS in Giappone, CEN in Europa e norme correlate al CEN in Russia, nella maggior parte dell'Asia del Pacifico, Sudafrica e Sud America. L'obiettivo finale è naturalmente la sicurezza assoluta degli utenti di ascensori e scale mobili unitamente a quella dei tecnici industriali che lavorano agli impianti. I nostri prodotti sono il mezzo di trasporto più sicuro al mondo e tali devono restare.

Tuttavia, in questi ultimi anni, si è delineata in modo più chiaro una vasta area di miglioramento: l'armonizzazione degli standard e delle norme di sicurezza in tutto il mondo porterebbe ad una migliore qualità di prodotti e componenti e di conseguenza ad una migliore sicurezza di utenti e tecnici degli ascensori. Si avrebbe una migliore comprensione dei problemi legati all'accessibilità (compresa l'evacuazione dagli edifici in caso di incendio o altra emergenza) da parte di tutti i cittadini dei diversi paesi. Ed infine, l'armonizzazione globale degli standard implicherebbe una razionalizzazione del costo della produzione di componenti e degli impianti complessivi in tutto il mondo.

Per fare un esempio terra a terra: perché un componente di sicurezza specifico come un meccanismo di sicurezza deve corrispondere a 3 diverse liste di specifiche



con valori diversi espressi in kg o mm o in libbre e pollici?

Lo stesso tipo di approccio adottato in tutte le parti del mondo significherebbe il libero scambio senza barriere degli ascensori a livello globale. In un certo senso, abbiamo già fatto grandi passi avanti da questo punto di vista dal momento che il settore è dominato da sole 3 famiglie di standard. Il lavoro da fare, che richiede il contributo di tutti i partecipanti, impone la previa definizione ed introduzione dei Global Essential Safety Requirement (GESR) accettati da tutti in tutti i continenti unitamente ai Global Safety Parameter (GSP). Per allontanarsi da questi parametri di sicurezza globale, sarebbe necessario

definire ed applicare le Global Conformity Assessment Procedure (GCAP).

Gli esperti di tutti i continenti, riuniti nei diversi gruppi di lavoro di ISO/TC178 (Il Comitato Tecnico ISO che lavora su ascensori e scale mobili), hanno iniziato a scambiarsi i diversi punti di vista sul problema e stanno approntando il lavoro effettivo. Philippe Casteleyn, del Comitato Codici & Standard di ELA, partecipa anche all'ISO/TC178/WG4 ed ha scritto un articolo sulla "Global Product Acceptance" per questo numero del nostro NOTIZIARIO. Si tratta di un'introduzione all'argomento.

Abbiamo molto lavoro da fare e l'industria degli ascensori europea sentirà parlare di più dell'argomento nei prossimi anni. È in gioco

qui il futuro della standardizzazione. Questo interessa tutte le società del settore, piccole o grandi che siano, ed anche i produttori di componenti e le società di manutenzione. Tutti hanno interesse ad avere il meglio per i loro prodotti. Si tratta di una sfida decisamente ambiziosa che richiede il supporto di tutti i partecipanti in America, Asia ed Europa. I primi segnali sono positivi e io stesso sono ottimista. Lavoriamo insieme per fare del mondo un unico paese, anche per la sicurezza di ascensori e scale mobili.

**Philippe Lamalle**  
Presidente ISO/TC178

## INTERVISTA

### Intervista con William Orchard, Presidente EEA: il contributo europeo di EEA



*L'European Elevator Association (EEA) è un European Economic Interest Grouping, EEIG, da non confondere con l'European Economic Area (Spazio Economico Europeo) ovvero l'entità che raggruppa da una parte l'Unione Europea e, dall'altra, i paesi europei che non fanno parte dell'Unione: la lista si limita oggi a Norvegia e Islanda, raggruppate nell'EFTA (la Svizzera è completamente al di fuori di tutto). L'EEA (l'associazione degli elevatori!) è un membro attivo di ELA, l'European Lift Association, il vettore di comunicazione dell'industria verso tutti i partecipanti, in particolare il più importante per noi, la Commissione Europea. Con 4 membri nel Consiglio di ELA, EEA ha un ruolo*

*importante nel futuro dell'associazione degli ascensori. Abbiamo chiesto a William Orchard, Presidente EEA, il suo punto di vista sugli sviluppi europei per l'industria degli ascensori e delle scale mobili nel 2006.*

W.O.: Può sembrare strano ma l'European Elevator Association ha "precedenza" sullo Spazio Economico Europeo. Avremmo dovuto lamentarci quando i governi coinvolti nell'EFTA (European Free Trade Area), l'Associazione Europea di Libero Scambio, e nell'UE hanno creato l'EEA, ma non importa.

Come vede l'EEA gli ultimi sviluppi nel settore degli ascensori e delle scale mobili nel 2006? Molto bene di fatto. Il 2006 è stato un anno molto attivo, con passi avanti in diversi problemi importanti della nostra industria.

Innanzitutto, la norma sulla sicurezza di ascensori e scale mobile (SNEL - EN81-80) sta progredendo lentamente in Europa. Un nuovo paese ha deciso di legiferare in materia in primavera: l'Austria. Così facendo, farà seguito a Francia, Belgio, Spagna e Italia. Consentitemi di aggiungere che la Germania aveva già la sua normativa basata sulla Direttiva sull'Uso delle Attrezzature di Lavoro, scelta per andare

avanti. Gli enti notificati tedeschi, i TÜVs, hanno già ispezionato oltre metà del parco ascensori esistente e fatto le loro raccomandazioni ai proprietari basate precisamente sulla EN81-80. Nel Regno Unito, LEIA, l'associazione degli ascensori, ha effettuato "l'esercizio di filtrazione" per individuare i rischi non ancora coperti dalla legislazione britannica e ha organizzato una vasta campagna di informazione sul nuovo "stato dell'arte" in materia di sicurezza degli ascensori esistenti: BSI-EN81-80. In altri paesi europei, la SNEL fa passi avanti, con la Polonia e l'Ungheria che hanno testi pronti per essere politicamente approvati. Allo stesso tempo, vediamo che la Francia, con la prima data di applicazione per una legislazione ispirata alla SNEL: il 3 luglio 2008, ha registrato un enorme numero di inviti ad appalti pubblici negli ultimi mesi del 2006. L'industria degli ascensori si sta preparando ad avere anche di più nel 2007, con i primi contratti di upgrading



**EUROPEAN ELEVATOR ASSOCIATION**

sottoscritti nei primi mesi del 2007. Questo richiederà un maggior numero di operai specializzati e la Francia li sta preparando con un curriculum specifico per gli ascensori nei suoi istituti professionali, il primo "gruppo" di tecnici specializzati uscirà dalla scuola a giugno 2007. La prima stima di lavori per 4 miliardi di euro da effettuarsi nel vecchio parco ascensori francese è stata rivista. Dovrebbe avvicinarsi ad 8 miliardi di euro in 15 anni, con la maggior parte del lavoro eseguito nei primi 5 anni, ben prima di quanto ci si aspettasse. La SNEL avanza senza problemi.

D'altro canto, la strada di applicazione della norma armonizzata EN81-58 (prove di resistenza al fuoco per le porte di piano) è stata spianata, dopo aver eliminato la resistenza di alcuni importanti vigili del fuoco e funzionari statali di diversi paesi europei non convinti del nuovo metodo di prova. Le spiegazioni non sono mai troppe. Sono sicuro che i membri EEA che producono porte sono sollevati. Possono ora marcare

loro porte EN81-58 ed esportare dove vogliono in Europa e nei paesi in cui la norma viene applicata.

Sono stati aperti anche diversi nuovi 'siti di lavoro', con buoni progressi nel settore dell'Energia e dell'Ambiente da parte del WG Ecologia & Energia, che ha da poco messo a punto la Carta ELA e diversi Position Paper e Linee di Guida su questi argomenti. Sappiamo tutti che l'energia diventerà un problema centrale nei prossimi anni e dobbiamo contribuire al risparmio energetico negli edifici anche se il consumo degli ascensori è minimo. Vogliamo essere po-attivi e partecipiamo con diverse università e centri di ricerca ad un invito ad appalto pubblico della Commissione Europea per lo sviluppo di un programma di risparmio energetico per gli ascensori. Ottimi passi avanti.

Stiamo, inoltre, assistendo allo sviluppo di una forza lavoro addestrata in tutta Europa, al collaudo degli ascensori senza pesi, allo sviluppo di standard globali; tutti problemi a lungo termine

fondamentali per la nostra industria.

Allo stesso tempo, l'EEA è stata utile nella riduzione dei costi di entrambe le associazioni, EEA e ELA, assicurando la stessa efficienza con minor dispendio. Le due associazioni si sono trasferite in una nuova sede più economica giudicata in modo positivo da tutti gli esperti che partecipano ai comitati tecnici e gruppi di lavoro. In qualità di Presidente EEA, sono orgoglioso di quanto ottenuto nel 2006 e vorrei ringraziare i numerosi esperti delle società membra che hanno dedicato tempo ed impegno al lavoro svolto dai Comitati Tecnici e Gruppi di Lavoro ELA. EEA sta dietro al cento per cento al lavoro svolto da ELA per il bene di tutta l'industria degli ascensori e delle scale mobili, piccoli e grandi produttori, e produttori di componenti. La visibilità dei nostri esperti alla Conferenza di Heilbronn o alla conferenza sugli incendi di Bruxelles è stata ben accolta da tutti. Vincitori compresi! Proseguiamo svolgendo un buon lavoro anche nel 2007.

## L'UE-25 si impegna per la tutela dei Diritti delle Persone con Disabilità attraverso una nuova Convenzione delle Nazioni Unite

*Bruxelles, 12 dicembre 2006* – La Convenzione delle Nazioni Unite sulla Tutela dei Diritti delle Persone con Disabilità, adottata a New York il 12 dicembre scorso, rappresenta un momento storico per il movimento dei disabili europeo. L'innovativa Convenzione non solo rappresenta il primo riconoscimento ufficiale della disabilità come un problema di Diritti Umani, ma sarà il **primo Trattato sui Diritti Umani ad essere sottoscritto dalle Comunità Europee come entità legale**, dall'inizio del processo d'integrazione europea.

Tutti gli uomini e tutte le donne godranno dei loro diritti fondamentali. Molto spesso, questo principio è ben lontano dalla realtà quotidiana. Nessuno dei 25 paesi UE può affermare di tutelare i diritti delle persone con disabilità, un gruppo che affronta la discriminazione e il pregiudizio in tutti i campi della vita.

Per la prima volta, uno strumento internazionale di questo tipo copre i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali delle persone con disabilità definendo una struttura efficiente per la protezione dei diritti di 650 milioni di persone al mondo. I paesi ratificanti saranno da ora legalmente obbligati a trattare i disabili come persone aventi diritti chiaramente definiti attraverso i 50 articoli della Convenzione, coprenti tutti i campi della vita.

Il Forum Europeo della Disabilità, l'organizzazione che rappresenta 50 milioni di disabili dell'UE e partner di ELA, ha avuto un ruolo fondamentale nelle negoziazioni e nell'approvazione finale della Convenzione. Inoltre, il processo di adozione del Trattato ha rappresentato una novità nelle procedure di negoziazione delle Nazioni Unite, in quanto per la prima volta le organizzazioni non governative di disa-

bili di tutto il mondo hanno rappresentato una forza motrice verso l'adozione finale del testo. *"Sono molto orgoglioso e soddisfatto dell'adozione della Convenzione di domani. Sono orgoglioso del ruolo fondamentale del Forum Europeo della Disabilità nell'intero processo, rappresentante gli interessi di tutti i disabili europei a livello internazionale ed aumentandone la visibilità. Sono anche estremamente soddisfatto perché per la prima volta, la disabilità è riconosciuta ufficialmente a livello mondiale e dall'Unione Europea come un problema di Diritti Umani e questo riconoscimento diventerà parte dell'acquis comunitario dell'UE"*, ha dichiarato oggi Yannis Vardakastanis, Presidente del Forum Europeo della Disabilità.



# La lunga marcia della Global Product Acceptance & del Global Free Trade (GBFT)

La globalizzazione è un dato di fatto. Nessuno del mondo aziendale lo metterebbe in dubbio, cosa che invece avviene ancora spesso nell'arena politica europea. Il fenomeno è chiaramente accelerato dal rapido sviluppo dei "dragoni" economici asiatici capeggiati dalla Cina. Basti dire che nel 2005 sono state installate in Cina tante scale mobili quante nell'intera Europa nello stesso anno. I prodotti vengono scambiati, venduti ed installati in tutto il mondo. Alcune società sono diventate globali nel nostro settore e molti produttori di componenti o piccole-medie aziende hanno fatto lo stesso. Non è raro che una società europea di medie dimensioni esponga a Shanghai, faccia affari con partner dell'America Latina o abbia uffici vendita nei 5 continenti. Sfortunatamente esistono ancora barriere al commercio e la World Trade Organisation si adopera instancabilmente per cercare di abatterle promuovendo il **Global Barrier Free Trade (GBFT)**. Il mondo è diventato un paese e gli istituti di standardizzazione a livello di continente o nazione fanno del loro meglio per stare al passo con l'evoluzione nei mercati del mondo.

L'Europa ha la sua serie di standard CEN ben strutturata. Lo stesso dicasi per l'America con la famiglia di norme ANSI e il Giappone con gli standard JIS. A livello internazionale, le rinomate norme ISO rappresentano fino ad oggi l'impegno migliore per armonizzare le norme in tutto il mondo. Meglio avere un'unica norma ISO che 3 diverse norme regionali. Gli standard funzionano in base agli **Essential**

## **Safety Requirement (ESR).**

Ci troviamo oggi a dover affrontare la sfida finale: diventare globali. L'introduzione dei **Global Essential Safety Requirement (GESR)**, unitamente ai **Global Safety Parameter (GSP)**. Da questi, è possibile allontanarsi utilizzando le **(Global) Conformity Assessment Procedure**. Le discussioni nell'America del Nord, Europa e Asia del Pacifico sul riconoscimento specifico rientrano perfettamente in questo quadro. L'ISO/TC178, il comitato tecnico ISO per gli ascensori e le scale mobili, è il punto di incontro degli specialisti di tutti i continenti: la piattaforma perfetta per progredire verso il libero scambio globale. Il suo Presidente, Philippe Lamalle, è ben noto a tutti i nostri lettori, dato che è anche Presidente del Comitato Codici & Standard di ELA.

L'ISO/TC178 ha dato l'incarico di seguire i requisiti di sicurezza e la valutazione dei rischi ad un sotto-gruppo del WG4, presieduto da Michael Savage. Si tratta del gruppo che mette a punto i Global Essential Safety Requirement. Il suo compito è di preparare i GESR, e se dovessero allontanarsi dai GSP, di applicare le adeguate GCAP (Global Conformity Assessment Procedure). Gli standard che preparano saranno universali, applicabili ovunque. Resta comunque molto da fare; la pubblicazione dei GESR e GSP consentirà l'aggiornamento e quindi la conversione di tutti i principali codici.

**Abbiamo chiesto a Philippe Casteleyn,**

**attivo in ELA ma anche membro dell'ISO/TC178/WG4, a che punto siamo sulla via del "libero scambio globale".**

Desidero innanzitutto darvi un quadro sulla situazione attuale del progetto di Armonizzazione Globale a livello ISO, unitamente al progresso delle norme ISO:

**ISO/TS22559 Parte 1:** Global Essential Safety Requirement (GESR). La norma è stata pubblicata nel 2004. Da allora, i progressi sono stati rapidi: in Australia, tutto il futuro lavoro sui codici si baserà sui GESR e sulla metodologia di valutazione dei rischi. Il Canada e gli USA hanno adottato il nuovo codice A17.7. I GESR di questo documento ISO consentono la facile accettazione futura del design innovativo attraverso la certificazione di terzi che consentirà la prova di conformità ai Global Essential Safety Requirement. In Europa, gli ESR e i GESR della Direttiva sugli Ascensori hanno requisiti simili. Un working paper li confronta entrambi promuovendo infine i GESR in Europa e nel resto del mondo. La revisione della EN 81-1/2 è stata avviata prendendo in considerazione i GESR. La Cina e la Malaysia stanno considerando la possibilità di usare il documento europeo. Il Giappone ha in progetto la pubblicazione della norma ISO come Japanese Industrial Standard (JIS). La Russia ha adottato tutti i GESR nella bozza di una nuova legge sugli ascensori.

**ISO/TS22559 Parte 2:** definisce i Global Safety Parameter (GSP). Sarà a breve disponibile la versione bozza del Comitato. La versione di indagine pubblica ISO/DTS



Philippe Casteleyn, membro dell'ISO/TC178/WG4, è anche membro di diversi comitati e gruppi di lavoro ELA

22559-Parte 2 è attesa per la fine del primo trimestre 2007.

**ISO/TS22559 Parte 3:** definisce la Global Conformity Assessment Procedures (GCAP). È in elaborazione.

**D2: Perché un "approccio globale". È realmente necessario? Dopo tutto, le maggiori società non sono già presenti su tutti i mercati del mondo e senza troppi problemi?**

In realtà, a livello mondiale, gli standard ed in particolare gli standard prodotti sono un modo per soddisfare gli Essential Safety Requirement. Inoltre, procedure adeguate di valutazione della conformità, disponibili attraverso adeguati protocolli di accreditamento e certificazione, consentono di allontanarsi da questi standard aprendo quindi la strada all'innovazione.

Nell'UE questo approccio funziona. Negli USA è imminente (introduzione dello standard A17.7 nel 2007).

La prossima fase sono gli ISO- Global Essential Safety Requirement (GESR's), gli

ISO- Global Safety Parameters (GSP's) e la definizione ed implementazione delle ISO- Global Conformity Assessment Procedures (GCAP). Questo garantirà in futuro che i prodotti siano accettati a livello mondiale facilitando il business in tutto il mondo.

I pre-requisiti del successo a lungo termine dell'implementazione dell'ISO Global Approach for Free Trade è che i Consulenti Codici e Standard nazionali (e continentali) inizino a pensare in modo più globale

quando elaborano una EN, ANSI, JIS e altre norme, arrivando alla fine ad un'unica norma ISO o una norma ISO implementata a livello nazionale.

**D3: Sarebbe necessaria un'organizzazione "leggera" ad ombrello per mettere insieme tutte le associazioni di ascensori e scale mobili del mondo, al fine di preparare gli Standard Globali e l'accettazione prodotti?**

Vi è una chiara esigenza di comunicare in modo più pro-attivo su codici e standard, anche se il CEN ha già ottimi rapporti in Cina ad esempio. È necessario il know-how.

Un recente Forum sull'Armonizzazione di PALEA (Pacific Asia Lift and Escalator Association) organizzato ad Hong Kong si è concluso con un appello ad un maggiore networking mondiale, comunicazione e manifesto interesse per una liaison di tutte le associazioni di ascensori internazionali, ad es. PALEA, JEA, ELA, NEII, MERCOSUR, ALA,... per prendere in considerazione problemi politici, comprensione e riconoscimento reciproci, lavoro di laboratorio, collaborazione degli enti di certificazione e accreditamento. Tutto questo ha a che fare con il Global Barrier Free Trade e la facile introduzione dei concetti e dei design innovativi di ascensori e scale mobili in tutto il mondo (cfr. articolo IN BREVE).

Vi è una chiara esigenza di una liaison intercontinentale dove ELA ha un ruolo principale.

**D4: Siamo ancora lontani dal Global Barrier-Free Trade?**

L'industria degli ascensori è riuscita a completare e pubblicare l'ISO-GESR nel 2004, e a preparare la bozza delle ISO-GSP. Questa parte può essere considerata il "lavoro tecnico facile" per il quale abbiamo



L'ultimo incontro dell'ISO/TC178/WG4 si è tenuto a Tokyo, Giappone. Nell'ordine del giorno la "Global Product Acceptance"

a disposizione esperti degli ascensori (e scale mobili).

Resta da completare la parte ISO-GCAP che tratta la Global Conformity Assessment ma è necessario un lavoro più complesso. Una volta pronta, la parte più difficile sarà la preparazione della Politica di Implementazione per una maggiore cooperazione. Questo ha più a che fare con l'arte della politica!

L'industria degli ascensori dovrebbe fare ulteriore pressione e sostenere una sana Politica di Implementazione per il commercio esterno nei campi delle norme e della valutazione della conformità attraverso:

- affidamento sulla World Trade Organization (WTO), in particolare l'Agreement on Technical Barriers to Trade (TBT) (Accordo sulle Barriere Tecniche al Commercio);
- conclusione di accordi bilaterali (inter-governativi) per ridurre le barriere e il costo del commercio (ad es. collaudo e certificazione), che hanno finora portato alla stipulazione dei Mutual Recognition Agreements (MRA) per la valutazione della conformità, certificati e marcatura;
- assistenza tecnica per garantire che i regimi normativi di altri paesi siano trasparenti e rispettosi del commercio, e che venga adottata un'infrastruttura adeguata nei campi del collaudo e della certificazione;
- la cooperazione normativa, che mira ad armonizzare le normative con i partner per raggiungere una comprensione comune sulla "best regulatory practice" (BRP), a promuoverne il ricorso, compresa una maggiore trasparenza delle normative e degli standard, standardizzazione internazionale, e armonizzazione delle normative fra i partner commerciali.

*Tutto questo è fattibile, ma resta ancora molto da fare!*

*È arrivato il momento per l'industria degli ascensori di tessere legami a livello mondiale per fare del libero scambio globale una realtà!*

# DIRETTIVA MACCHINE: UNA SEPARAZIONE BEN ACCOLTA

## Che cosa contiene d'interessante per l'industria degli ascensori la "nuova" Direttiva Macchine 2006/42/CE?



La pubblicazione della nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE il 17 maggio 2006 risolve effettivamente un problema su cui ci è soffermati per anni... la separazione, il confine fra gli ascensori "reali" coperti dalla Direttiva sugli Ascensori 95/16/CE e le piattaforme elevatrici utilizzate soprattutto da persone in carrozzina, normalmente coperte dalla Direttiva Macchine. L'industria degli ascensori ha suonato il campanello d'allarme già da alcuni anni comunicando alla Commissione Europea la necessità di questa separazione, per evitare l'installazione di piattaforme elevatrici in edifici residenziali, per uso da parte di tutti, visto che le caratteristiche di sicurezza e il normale utilizzo delle piattaforme non garantiscono lo stesso livello di sicurezza richiesto dalla Direttiva sugli Ascensori.

La Commissione Europea ha capito il problema da noi posto sul tavolo e ha ritenuto che la miglior differenziazione consistesse nel limitare la velocità delle piattaforme elevatrici a 0,15 m/sec. ed una continua pressione del pulsante (arresto di emergenza se l'elevatore di carico non è completamente chiuso). La Commissione non ha mantenuto i criteri sull'altezza da noi proposti.

### 1. I nuovi testi:

Le principali modifiche alla Direttiva Ascensori 95/16/CE, così come pubblicate sulla nuova Direttiva Macchine, riguardano l'Articolo 1, paragrafo 3 della Direttiva Ascensori:

*"Questa Direttiva (Ascensori) non si applicherà a dispositivi di sollevamento con velocità inferiore a 0,15 m/s, scale mobili e marciapiedi mobili."*

Nell'Allegato 1, paragrafo 6.4.1 della Direttiva Macchine: "I rischi per le persone nel o sul dispositivo di trasporto", sono descritti i principali punti del progetto necessario per il dispositivo di trasporto :

- *La macchina per il sollevamento o lo spostamento deve essere progettata e costruita in modo che non si verifichino rischi dovuti al contatto fra persone e/o oggetti nella o sulla macchina con elementi fissi o in movimento.*
- *Qualora necessario per soddisfare il requisito, la macchina stessa deve essere completamente chiusa con porte dotate di un dispositivo di blocco che impedisce movimenti pericolosi della macchina fino alla chiusura delle porte.*
- *Le porte devono rimanere chiuse se la macchina si ferma fra i piani qualora vi sia il rischio di caduta dalla macchina.*
- *La macchina deve essere progettata, costruita e, se necessario, dotata di dispositivi che impediscano la salita o la discesa incontrollata della macchina.*
- *Questi dispositivi devono essere in grado di fermare la macchina al carico di lavoro massimo e alla velocità massima prevedibile.*
- *L'azione di frenata non deve causare una decelerazione pericolosa per gli occupanti, indipendentemente dalle condizioni di carico.*

Nell'Allegato 1, paragrafo 6.4.2. sono descritti i **Controlli ai piani**:

I controlli, oltre a quelli di emergenza, ai piani non devono movimentare la macchina quando:

- i dispositivi di controllo della macchina sono in funzione
- la macchina non è al piano."

### 2. Tempistica

- La nuova Direttiva Macchine è entrata in vigore il 29 giugno 2006
- Sostituisce la Direttiva Macchine 98/37/CE
- Deve essere trasposta nella legislazione nazionale entro il 29 giugno 2008
- È applicabile in tutta Europa entro il 29 dicembre 2009

### 3. Le principali modifiche relative ai "dispositivi per il sollevamento di persone" della nuova Direttiva Macchine:

- Tutti i dispositivi di sollevamento  $\leq 0,15$  m/s rientrano nella Direttiva Macchine
- Il termine "macchina" della definizione è sostituito dal termine "macchina per il sollevamento o lo spostamento"
- La macchina per il sollevamento o lo spostamento deve essere una macchina completamente chiusa, con una porta (cfr. Allegato 1)
- La terminologia EHSR è allineata all'ISO 12100-1 sulla procedura di valutazione dei rischi

*N.B.: il Comitato Codici & Standard di ELA metterà a disposizione una sintesi sull'argomento nel primo trimestre 2007*

## in breve in breve in breve

### Pittogrammi ISO illustrano la SNEL

Ciascuno dei 74 rischi SNEL (Norma per la Sicurezza degli Ascensori Esistenti - EN 81-80) può essere illustrato da uno o diversi pittogrammi della biblioteca ISO, o dai pittogrammi creati per ELA, secondo le norme ISO. Philippe Casteleyn e il Comitato Comunicazioni di ELA hanno messo a punto un opuscolo di accompagnamento alla Brochure SIGNS di ELA (incluso nel risvolto del retro di copertina). La nuova brochure presenta le principali illustrazioni possibili dei rischi SNEL e consiglia alle società di ascensori che fanno parte delle nostre associazioni nazionali, di utilizzare i pittogrammi per creare documenti chiari ed espliciti da appendere nella stanza macchine degli ascensori esistenti, per infor-

mare i visitatori professionisti (personale di manutenzione, ispettori ed enti notificati) ma anche custodi, proprietari o personale di pulizia, sui rischi non ancora affrontati sul quel dato ascensore. Questo documento può, inoltre, essere tradotto e comunicato ai proprietari o amministratori condominiali, richiamando la loro attenzione sul fatto che possono esserci rischi SNEL non ancora individuati.

Questo breve promemoria si rivelerà utile per evitare incidenti e aumentare la sicurezza dell'ascensore durante il periodo in cui non è ancora stato messo a norma.



### Varsavia: SNEL promossa al Congresso sugli Ascensori



Una grande partecipazione al Congresso sugli Ascensori di Varsavia



In occasione del suo primo congresso annuale, l'associazione degli ascensori polacca ha riunito oltre 100 persone in uno degli stabili dell'Università di Varsavia. L'argomento principale discusso fra i rappresentanti dell'industria degli ascensori, funzionari statali e rappresentanti dei ministeri, rappresentanti degli enti notificati, funzionari del settore edile e delle abitazioni popolari, professori universitari ed altri, è stato la SNEL, la normativa per la sicurezza degli ascensori esistenti, per la quale le associazioni polacche hanno completato la filtrazione della legislazione polacca esistente ed identificato i rischi che dovranno

essere trattati dalla nuova legislazione polacca. I testi sono pronti e vengono discussi dalle autorità governative. L. Rivet, per ELA, ha presentato la situazione ad oggi dell'applicazione della SNEL in Europa. La SNEL avanza naturalmente bene in Polonia che potrebbe essere il prossimo stato membro europeo a legiferare sugli ascensori esistenti, con il pieno supporto di ELA.

# Build-for-All



Il lancio ufficiale del manuale di riferimento "Build-for-All" ha avuto luogo il

15 novembre 2006 nella nuova sede del Parlamento Europeo di Strasburgo, un luogo prestigioso per il lancio di un documento eccellente che mira a promuovere la totale accessibilità e a facilitare l'accesso dei disabili nell'ambiente edile europeo, in particolare nei contratti di appalto pubblico. Le diverse autorità pubbliche, quartieri, città, agenzie governative, ministeri, autorità ferroviarie e altri enti di trasporto pubblico, dovranno, da questo momento in poi e non appena i paesi membri l'avranno trasposte nella loro legislazione nazionale, soddisfare i requisiti delle Direttive 2004/17 e 18/CE, le "direttive sulle procedure d'appalto" che trattano in dettaglio le procedure e i requisiti di tutti i contratti pubblici superiori a € 5.278.000.

Sfortunatamente, i testi delle direttive non impongono criteri di accessibilità. Consigliano solo alle autorità preposte all'emissione degli inviti ad appalti pubblici di includere i criteri di accessibilità come specifiche tecniche o condizioni di prestazione o entrambe nei criteri di aggiudicazione.

In qualità di membro attivo dell'iniziativa "Build-for-All" della Commissione Europea, ELA sottolinea l'importanza di promuovere l'accessibilità totale e l'inclusione sociale, contribuendo così alla piena occupazione, risparmiando denaro pubblico e stimolando infine la crescita economica.

Le transazioni di appalto pubblico rappresentano il 16% del PIL europeo ovvero € 1.500 l'anno. Se pensiamo che il 34,5% della popolazione europea avrà più di 60

anni nel 2050 rispetto al 20,3% del 2000, è facile comprendere l'importanza di garantire ovunque l'accesso ai disabili.

Il meeting di Strasburgo ha registrato una buona partecipazione, presieduto da 3 Presidenti di Intergruppi, 3 MEP: Urbanlogement (Aree urbane politiche e abitative) (Jean-Marie Beaupuy - Francia), Invecchiamento (Liz Lynne - UK) e Disabilità (Richard Howitt - UK). Hanno

partecipato circa 100 persone fra cui circa 10 MEP della Germania, Polonia e altri paesi per ascoltare il messaggio del Commissario Europeo Spidla. Hanno partecipato anche David Fazakerley per LEIA e Philippe Casteleyn per Agoria. Per ELA, Luc Rivet ha spiegato l'importanza del fattore invecchiamento nelle nostre società che cambierà molto rapidamente nel prossimo decennio e l'importanza dell'accesso verticale totale in TUTTI gli edi-

Per il Parlamento Europeo, Jean-Marie Beaupuy (Francia) riceve una litografia dai partner dell'iniziativa "Build-for-All"



Elizabeth Straw, Commissione Europea, durante il suo intervento, con il MEP Liz Lynne (UK) sullo sfondo



## lancio formale e sessione Intergruppi al Parlamento Europeo, Strasburgo



Un'occasione rara: 3 Presidenti dei comitati del Parlamento Europeo presiedono insieme l'evento; da sinistra a destra: Lynne (UK), Richard Howitt (UK), Silvio Sagramola (Info-Handicap – Lussemburgo) e Jean-Marie Beaupuy (Francia)



Philippe Casteleyn (B) conversa con il Presidente del Forum Europeo della Disabilità, Yannis Vardakastanis (GR) e Ask Andersen (DK), funzionario politico del Forum Europeo della Disabilità



David Fazakerley fra le persone partecipanti in uno degli emicicli dei comitati al Parlamento di Strasburgo

fici pubblici e residenziali. Come indicato a pag. 49 del Manuale di Riferimento "Build-for-All": "non si dovrebbero costruire edifici con più di un piano senza ascensore". Anche il rappresentante del Consiglio Europeo degli Architetti, del Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum - EDF) ha preso parte agli animati dibattiti. Per la Commissione Europea, Elizabeth Straw ha sottolineato il fatto che il lavoro non si è fermato, e che la Commissione stava valutando modi per seguire e incentivare l'implementazione del programma "Build-for-All" in tutta Europa.

Al cocktail organizzato dopo il lancio dei documenti "Build-for-All", Silvio Sagramola, di Info-Handicap, segretario di "Build-for-All", ha offerto a Jean-Marie Beaupuy rappresentante il Parlamento Europeo, la litografia di un importante artista lussemburghese, dal titolo "To give and to take" ("Dare e Avere"). Un titolo decisamente appropriato.



## in breve in breve in breve

### Il Liftinstituut & e il laboratorio Efectis promuovono la EN 81-58

Dopo la Conferenza sugli Incendi & Gestione dei Rischi, co-organizzata dall'EEA e diversi partner, in particolare l'AXA e il Liftinstituut; quest'ultimo, uno dei maggiori Enti Notificati d'Europa, con base nei Paesi Bassi, sta conducendo una campagna informativa con Efectis, il suo laboratorio partner (ex TNO). Così come illustrato alla Conferenza sugli Incendi da uno dei suoi manager, Piet Ram, il laboratorio Efectis ha testato una serie di porte spedite da Otis Turchia, in base alla procedura di dispersione dei gas della EN81-58. Il risultato ottenuto è soddisfacente e dopo aver corretto in un certo qual modo le sue procedure, Efectis si dichiara oggi pronto a testare le porte in base alla EN81-58. Il laboratorio olandese segue le orme di diversi laboratori europei che testano con successo le porte sulla base della nuova norma armonizzata che dà conformità alla Direttiva sugli Ascensori: il laboratorio dell'università di



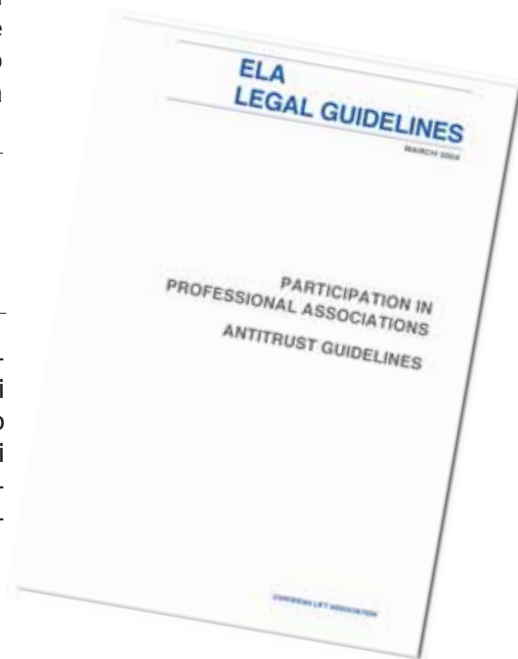
Ghent, Warrington, UK, ed altri in Germania, Francia e altri paesi. Le cose hanno finalmente iniziato a muoversi nella giusta direzione.

Per chiarire al massimo le cose, ELA ha messo a punto un Position Paper sulla EN81-58, spiegante tutto quello che era necessario sapere, dalla genesi della norma

alle specifiche tecniche e il contesto legale. Disponibile nella sezione "members only" del sito web di ELA: [www.ela-aisbl.org](http://www.ela-aisbl.org)

### Rinnovo dell'Impegno Informativo sulle norme Anti-trust

Secondo la decisione del Consiglio, ELA ha contattato tutte le associazioni membra chiedendo loro di comunicare ancora una volta a tutti i loro membri le linee di guida Anti-trust, pubblicate da ELA, e il suo Codice Comportamentale, per essere certi che tutti siano consapevoli di cosa è consentito e di cosa non lo è. Lo studio legale di ELA ha prodotto un film sull'argomento, un'altra ottima fonte di informazioni sull'argomento.



Per maggiori informazioni:  
Contattare ELA al seguente indirizzo

Boulevard du Souverain/Vorstlaan, 207/5 B-1160 Brussels  
E-mail: [l.rivet@ela-aisbl.org](mailto:l.rivet@ela-aisbl.org) Tel: + 32 2 779 50 82  
Web: [www.ela-aisbl.org](http://www.ela-aisbl.org) Fax: + 32 2 772 16 85